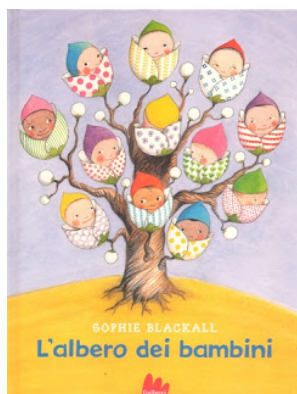


LA BORSETTA DELLA SIRENA (libri per incantare)

SEMI, UOVA E OSPEDALI

L'albero dei bambini, Sophie Blackall
Gallucci 2015



ILLUSTRATI PER PICCOLI (dai 5 anni)

"Dopo colazione la mamma e il papà mi hanno detto che avevano una bella notizia.

E la notizia era: 'È in arrivo un altro bambino'.

In testa avevo mille domande, ma la prima che mi è venuta è stata:

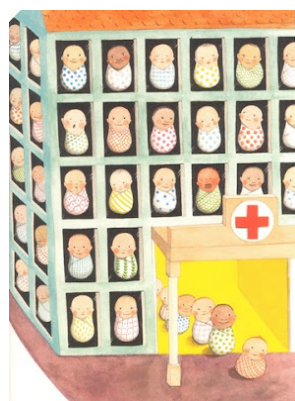
'Posso avere altri cereali?'"

Certe notizie è meglio assorbirle a stomaco pieno. Questo bimbetto dallo sguardo perplesso ha subito pronta anche la seconda domanda, la cui risposta non si esaurisce in un surplus di cereali. E la domanda è quella regina: dove andremo a prendere il bambino?

Le risposte che ciascuno si premura di dare alla questione, da dove vengono i bambini, sono molto diverse. Olive, la sua tata, parla di un albero dei bambini, nato da un seme piantato. La maestra dice invece che i bambini vengono dall'ospedale. Il nonno sostiene che i bambini li porta la cicogna. Il postino, a sua volta, dice che i bambini nascono dalle uova. Non c'è chiarezza e forse la cosa più saggia è chiedere ai diretti interessati. E allora loro raccontano come vanno in verità le cose. Si parla di semi, di uova, di ospedali, ma non di cicogne...Forse toccherà a quel bambino spiegare un paio di cosette al nonno!



Il tema è sotto gli occhi di tutti: come nascono i bambini. Non è un tema nuovo e non è nuovo neanche l'approccio che arriva alla soluzione per approssimazioni progressive. Il carattere distintivo però qui è l'onestà di prospettiva, ovvero quella capacità di raccontare la curiosità di un piccolo e nel contempo certo pudore da parte degli adulti. E' un libro che sa essere contemporaneamente un albo e un libro divulgativo, nel suo apparato finale, soprattutto.



Il motivo che però mi pare emergere su tutto il resto sta proprio nel tipo di illustrazione. A parte una copertina che assomiglia non poco nella soluzione del bambino racchiuso nel bocciolo a quella di un altro recente libro che di bambini in arrivo parla (Casa albero, Ilya Green, Il leone verde 2015), una volta aperto *L'albero dei bambini* conquista gli occhi per come sono organizzate le illustrazioni nella pagina. Al principio, su un fondo avorio, la sequenza della giornata di questo bambino è scandita da piccoli disegni; bozzetti di scene familiari: il risveglio dei genitori, la pappa al gatto, la colazione. Quando il tema della storia si fa pregnante, allora arrivano le tavole grandi, ai margini delle quali, tuttavia continua a roteare un insieme di particolari di vita quotidiana, che conquistano l'attenzione. Ed è proprio questa attenzione al particolare che rende le tavole di questa grandissima illustratrice di origine australiana, ma ormai radicata in modo stabile a New York, di molto interesse. Non a caso questo libro è uno dei quattordici migliori titoli selezionati per il 2014 da Maria Popova in Brain Pickings.



La sua capacità di affrontare la complessità anche solo attraverso una singola immagine, non a caso è illustratrice anche in famose testate americane, le deriva da una sottile ironia che attraversa sempre le pagine: dal barattolino con i due calcoli renali del nonno, ritratto a letto mentre fa le parole incrociate, fino ai genitori tentacolari 'in ritardissimo'.



Un'attenzione fotografica nella descrizione della vita di tutti i giorni: il giornale sotto le ciotole del gatto, il tragitto della buccia di banana dal piatto al lavello. Tutto questo conferisce leggerezza e freschezza alle tavole ad acquerello della Blackall che continuano ad essere nel contempo raffinate, attente e di disarmante semplicità.

A parte le sue illustrazioni per la narrativa per più grandi e la serie di Ely+Bea che è lontano dall'albo illustrato, ricordo un altro bellissimo libro da lei illustrato già qualche anno fa, pubblicato da Motta junior, il cui titolo in inglese è *Ruby's Wish*. La storia di una bambina cinese che voleva a ogni costo studiare all'università...

Per ovvie ragioni aspetto con trepidazione che qualche editore italiano pubblichi *A Fine Dessert...*

Carla